

QUADRO LOGICO

La compilazione della matrice di Quadro Logico nella sua versione semplificata è facoltativa e potrà essere compilata e caricata sulla piattaforma per tutte le Richieste di finanziamento.

Il Quadro Logico (QL) è per sua natura uno strumento utile alla preparazione della proposta progettuale permettendo di verificarne la fattibilità e la sostenibilità; descrive, in maniera schematica e comprensibile, i diversi elementi in cui si articola la proposta progettuale connessi da un rapporto di consequenzialità tra i diversi punti.

Il Quadro Logico (QL), nella versione semplificata, si presenta come una matrice composta da 4 righe e 3 colonne:

La prima colonna è quella che si riferisce alla **Logica di Intervento**, che è la base del QL. Questa colonna, alla quale fanno riferimento tutte le altre, contiene le seguenti righe:

Attività: Sono le Azioni che s'intendono realizzare per creare gli output necessari al raggiungimento degli obiettivi intermedi. Una volta individuate le diverse azioni sarà necessario descrivere ciascuna di esse indicando le risorse umane e fisiche che la compongono. *Si ricorda che una sola attività può generare più risultati intermedi.*

Gli *outputs*, ossia i beni e i servizi direttamente generati dalle attività progettuali, definiti anche in rapporto al loro effettivo uso da parte dei beneficiari, dovranno essere inseriti all'interno della proposta progettuale in relazione alle attività e ai risultati intermedi corrispondenti.

(es. di prodotti: n° 2 pozzi costruiti; n°2 corsi di formazioni realizzati con n°10 partecipanti; n° di pazienti raggiunti dal nuovo servizio di fisioterapia)

Risultati intermedi: Sono i servizi che i beneficiari, finali o intermedi, conseguiranno dalla realizzazione delle attività e che porteranno al raggiungimento dell'obiettivo specifico; nel dettaglio si tratta degli effetti generati dalle attività sul gruppo target, in termini dei cambiamenti nelle loro competenze, attitudini, comportamenti, condizioni di vita che ciascuna azione progettuale mira a determinare.

(es di risultati intermedi: n°20 agricoltori locali migliorano le loro competenze nel settore della coltivazione biologica, n° 100 studenti acquisiscono stili di vita eco-sostenibili, 10 giovani ricevono un'offerta di lavoro entro un anno).

Obiettivo specifico: Si riferisce allo scopo unico, verificabile e quantificabile del progetto e descrive il miglioramento tangibile raggiunto dai beneficiari finali con la realizzazione del progetto. *Abitualmente, l'obiettivo specifico è uno solo.*

(es di obiettivo specifico: ridotto il tasso di mortalità materno-infantile nel distretto di XXX del XXX%; incremento in valore assoluto (TWh/anno) dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel distretto di XXX).

Obiettivi generali: Sono i benefici, a medio e lungo termine, per la comunità provocati dal progetto. *L'obiettivo generale, a differenza di quello specifico, identifica le relazioni esistenti tra il progetto e il contesto nel quale viene collocato.*

(es: Migliorate le condizioni di salute della popolazione anziana; contrastato il cambiamento climatico e mitigatone gli effetti; promosso l'accesso dei bambini a un'educazione di qualità)

La seconda colonna è quella che si riferisce agli **Indicatori**.

Gli **Indicatori Oggettivamente Verificabili (IOV)** sono degli strumenti di misurazione, quantitativa e qualitativa, che servono a comprovare in modo oggettivo se e in che misura i risultati e gli obiettivi sono stati raggiunti. Sono collocati all'altezza dell'obiettivo generale, dell'obiettivo specifico e dei risultati intermedi, poiché devono fornire un quadro conforme a ciò che il progetto intende conseguire.

La terza colonna si riferisce alle **Fonti di Verifica**.

Le fonti di verifica indicano in che modo e dove appurare se gli obiettivi e i risultati di progetto sono stati raggiunti nelle modalità specificate dagli indicatori.

Le fonti devono indicare:

- Come sono stati raccolti i dati;
- Il formato in cui l'informazione sarà resa disponibile (progress report, dati contabili, registri, statistiche ufficiali ecc.);
- Chi raccoglie o rende disponibile i dati;
- Dove sono consultabili;
- Ogni quanto debba essere fornita l'informazione (mensilmente, trimestralmente, annualmente ecc.).